



ECONOMIA

Umbria

BRUNO COLETTA

Cala in Umbria, in linea con quanto avviene in Italia, il risparmio delle famiglie. Secondo la proiezione regionale dei dati dello studio Eurispes sul risparmio degli italiani, tra il 2001 e il 2005 il denaro messo da parte dalle famiglie umbre è diminuito da 1,6 a 0,9 miliardi di euro.

Un fenomeno che, a differenza di quanto afferma l'Eurispes che lo imputa per una fetta alla contrazione dei redditi reali, potrebbe essere derivato dai bassi tassi di interesse, che da un lato favoriscono l'aumento del patrimonio detenuto in denaro sonante, smobilizzando le posizioni detenute in titoli di Stato e in obbligazioni, e dall'altro spingono a investire in immobili (non a caso la domanda di case in questi anni è stata molto brillante). Si tenga presente, infatti, che ai tassi attuali (e ancora di più ai tassi di qualche mese fa, prima del mini aumento da parte della Banca centrale europea) il rendimento di un titolo di Stato a breve copre appena il tasso d'inflazione, che anche per le scadenze più lunghe i rendimenti sono minimi e che per ottenere rendimenti interessanti dalle obbligazioni è necessario rivolgersi a quelle dove il tasso di rischio è più elevato. Non solo, ma la caduta delle Borse nel 2000-2001 ha allontanato i risparmiatori dagli investimenti in titoli azionari, oltre a contribuire a ridurre in modo significativo il risparmio accumulato che era stato diretto sui listini azionari.

Alcune di queste situazioni escono confermate dai dati forniti dall'Eurispes e proiettati sull'Umbria. La consistenza dei Bot (Buoni ordinari del tesoro) e di altri titoli a breve posseduti dalle famiglie umbre, ad esempio, è più che dimezzata dal 2001 al 2005, passando da 0,4 a 0,16

LA BORSA

La flessione determinata anche dalle perdite subite a piazza Affari



IMMOBILI

Meno soldi messi da parte ma più investimenti immobiliari in questi anni

I dati delle proiezioni a livello regionale del Rapporto dell'Eurispes

FAMIGLIE

Risparmi in calo in Umbria per via dei bassi tassi

In cinque anni sono scesi da 1,59 a 0,96 miliardi di euro

IL RISPARMIO DEGLI UMBRI NEL 2001 E NEL 2005		
	Anno 2004	Anno 2005
Risparmi delle famiglie umbre (miliardi di euro)	1,5915	0,96
Liquidità trattenuta dalle famiglie (biglietti e depositi) - (miliardi di euro)	9,6	13,4055
di cui:		
biglietti e depositi a vista (miliardi di euro)	5,6085	7,9635
Altri depositi (miliardi di euro)	3,9915	4,632
Consistenza Buoni ordinari del Tesoro e altri titoli a breve posseduti dalle famiglie umbre (miliardi di euro)	0,399	0,1635
	2001-2005	
Variazione % prezzi al consumo	12,4	
Tasso medio d'interesse sui depositi a vista delle famiglie al lordo dei costi del servizio (%)	0,88	
Perdite dei risparmiatori umbri sui depositi a vista (inclusi i costi del servizio) - miliardi di euro	0,9192	

Fonte: Elaborazione Giornale dell'Umbria su dati del Rapporto Eurispes sul risparmio degli italiani

miliardi di euro. Crescono, come detto, le attività massimamente liquide (la consistenza dei biglietti e dei depositi a vista in Umbria è cresciuta nel quinquennio considerato da 5,6 a quasi 8 miliardi di euro) e si consideri che la liquidità trattenuta dalle famiglie umbre è aumentata da 9,6 a 13,4 miliardi di euro. Dal Rapporto dell'Eurispes emerge un altro dato di notevole interesse: gli umbri, sempre nel quinquennio considerato, hanno perso 0,91 miliardi di euro sui depositi a vista. Il dato tiene conto dei tassi d'interesse praticati dalle banche ai clienti sui soldi depositati e dei costi del servizio effettuato dalle banche stesse.

BASILEA 2

Quaranta aziende a convegno

BASILEA - Sono state oltre 40 le imprese che hanno partecipato all'incontro sul tema "Basilea 2. Le nuove regole bancarie per il finanziamento delle imprese" che si è svolto a Gualdo Tadino. Al dibattito ha partecipato anche il sindaco Angelo Scassellati.

L'incontro, che si è svolto presso il "Borgo Hotel Le Terre del Verde", ha inteso fornire le notizie essenziali su Basilea 2 con l'intento principale di aiutare le imprese a presentarsi preparate a questo appuntamento destinato a mutare in maniera significativa l'erogazione del credito da parte delle banche.

Dopo il saluto del presidente Ascom Aurelio Pucci, sono intervenuti Luigi Baldinelli, consulente di direzione per le Pmi; Nicoletta Censi, responsabile del servizio fiscale Seac-Confcommercio; Fabio Settequattini, dell'area credito e finanziamenti Seac-Confcommercio. L'incontro ha affrontato le problematiche e le prospettive future inerenti il settore del credito, con un'attenzione particolare alle opportunità che Basilea 2 offre alle piccole e medie dell'Umbria. Indubbiamente nel corso degli ultimi 2 anni si sono succeduti convegni e seminari dedicati all'argomento, ma la sensazione comune alle aziende e alle banche locali è che per il mondo delle Pmi della regione possano essere utili ulteriori approfondimenti e confronti tra gli esperti.

Ecco dove conviene fare il pieno in Umbria

Benzina senza Pb - prezzo in €/litro									
Prezzi giornalieri	Agip	api	ERG	Esso	IP	Q8	Shell	TAMOIL	TOTAL
Prezzi senza servizio (self service post pagamento)	1,178	1,182	1,182	1,180	1,178	1,182	1,178	1,178	1,182
Prezzi con servizio	1,199	1,203	1,202	1,201	1,199	1,203	1,199	1,202	1,203
Gasolio Auto - prezzo in €/litro									
Prezzi giornalieri	Agip	api	ERG	Esso	IP	Q8	Shell	TAMOIL	TOTAL
Prezzi senza servizio (self service post pagamento)	1,067	1,071	1,071	1,069	1,067	1,071	1,068	1,067	1,071
Prezzi con servizio	1,088	1,092	1,091	1,090	1,088	1,092	1,089	1,091	1,092
Gpl - prezzo in €/litro (*)									
Prezzi giornalieri	Agip	api	ERG	Esso	IP	Q8	Shell	TAMOIL	TOTAL
Prezzi con servizio	0,549	0,557	0,558	0,554	0,551	0,558	0,554	0,558	0,557



(*) I prezzi rilevati riguardano le compagnie petrolifere che coprono circa il 70% delle vendite di GPL sul territorio nazionale.

Nota - I prezzi suddetti possono essere soggetti alle seguenti variazioni:

1. Rifornimento ore notturne con servizio fino a +0,011 euro/litro
2. Rifornimento ore notturne self-service pre-pay (servizio fuori orario) fino a +0,008 euro/litro
3. Rifornimento autostrade e tangenziali da -0,005 a +0,008 euro/litro
4. Differenziale aree geografiche da -0,003 a +0,025 euro/litro

Per ulteriori informazioni e dettagli si rimanda alla apposita scheda fornita dalle compagnie

Agriumbria, 50mila visitatori

"Soddisfazione" per l'esito della 38/a edizione di Agriumbria è stata espressa da Lazzari Bogliari, presidente di Umbriafiere, che promuove la rassegna agrozootecnica. "Il bilancio è confortante, al di là delle oltre 50mila presenze - ha detto Bogliari - per l'interesse suscitato dalle mostre zootecniche sulla chianina e sulla frisona ma anche per il livello e la partecipazione ai convegni. Di rilievo la partecipazione degli addetti ai lavori agli incontri sul nuovo piano di sviluppo rurale e sulle agroenergie. Agriumbria ha confermato di rappresentare un punto di riferimento per il dialogo e l'approfondimento sulle questioni principali del comparto agricolo". Oltre a Bogliari si sono espressi favorevolmente sull'iniziativa anche gli esponenti delle associazioni di categoria umbre presenti alla manifestazione di Bastia Umbra.

